

# ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXV, numero 36

9 settembre 2018

## Riflessione sul Vangelo XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Don Alfredo Di Stefano

### LA BELLEZZA DI APRIRSI A DIO E AGLI ALTRI

Portarono a **Gesù** un sordomuto.

Un uomo imprigionato nel silenzio, che non può comunicare, chiuso. Eppure privilegiato: non ha nessun merito per ciò che gli sta per accadere, ma ha degli amici, una piccola comunità di gente che gli vuol bene e lo porta davanti a Gesù.

Il **sordomuto**, icona di ognuno che venga alla fede, racconta così il percorso di guarigione per ogni credente. Allora Gesù lo prese in disparte, lontano dalla folla.

È la prima azione. **Io e te soli**, sembra dire.

E seguono gesti molto corporei e delicati: Gesù pose le **dita** sugli orecchi del sordo. Non il braccio o la mano, ma le dita, come l'artista che modella delicatamente il volto che ha plasmato. Come una **carezza**.

Poi con la **saliva** toccò la sua lingua. Gesto intimo, coinvolgente: ti dò qualcosa di mio, qualcosa che sta nella bocca dell'uomo, insieme al respiro e alla parola, simboli dello Spirito.



Guardando quindi verso il **cielo**... gli disse: "**Effatà**", cioè: "**Apriti**".

**Apriti**, come si apre uno scrigno prezioso. **Apriti** agli altri e a Dio, anche con le tue ferite o con i tuoi limiti.

Il primo passo per guarire, è **abbandonare** le chiusure, le rigidità, i blocchi, aprirsi: "**Effatà**". **Uscire** dalla solitudine, dove ci pare di essere al sicuro, e che è pericolosa.

E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. Prima gli **orecchi**. Simbolo eloquente: sa parlare solo chi sa ascoltare. Primo servizio da rendere a Dio e all'uomo è **l'ascolto**. Senza, non c'è parola vera.

**Il dono di un cuore che ascolta!** Dono da chiedere sempre. Instancabilmente, per il sordomuto che è in noi: **donaci, Signore, un cuore che ascolta**. Perché è solo con il cuore che si ascolta, e da qui, parole profumate di vita e di cielo.

## IL FASCINO DI UNA TERRA RICCA SPIRITUALMENTE

Chiariamo subito: andare in **Oriente** è possibile e sicuro.

Si tratta di adottare le stesse identiche misure di comportamento che si avrebbero nel proprio Paese, ma soprattutto partire col cuore leggero, senza preconcetti, consapevoli che è una mèta diversa da una occidentale per cultura, tradizioni, mentalità.

Ogni viaggio ha poi un **fine essenzialmente spirituale e culturale**, occasione per stare con se stesso, in contesti completamente diversi che affasciano il cuore dell'uomo.

Lo **Sri Lanka** -l'antica Ceylon o lacrima o perla dell'India - è l'epicentro di una storia lunga oltre 3.000 anni, con una serie infinita di culture che ci hanno lasciato incredibili ed interessanti monumenti. Negli ultimi cinque secoli ben tre potenze europee si sono avvicendate nel dominio dell'isola: si tratta di **portoghesi, olandesi e inglesi** in ultima battuta.

Nel percorrere l'isola non abbiamo dimenticato, tuttavia, le devastanti conseguenze dello tsunami del 2004, con i suoi 40 mila morti, ma siamo rimasti sorpresi della diffusa ansia di crescita di ottimismo presente ovunque, e che spesso manca a noi Europei.

Dice S. Agostino: **il mondo è un libro e chi non viaggia ne conosce solo una pagina.**

Il **primo capitolo** di questo libro si apre con i suoi **monumenti, simboli spirituali**: il **Tempio del Sacro Dente di Kandy**, un santuario dedicato ad una reliquia del Buddha, sede di grandi pellegrinaggi. Il **tempio d'oro di Dambulla**, uno dei più grandi templi rupestri, che sbalordisce i turisti per le 150 statue di pregevole fattura che rappresentano Buddha, gli incredibili dipinti murali che adornano le pareti delle grotte con scene di vita di Siddharta e dei suoi insegnamenti. La **Fortezza di Sigiriya** è un singolare pilastro di roccia che domina una vasta pianura, una fortezza naturale prima ancora che militare. Unico modo di accedere alla sommità è una ripida e stretta scalinata scavata nella pietra viva. E ancora il grande **Buddha di Avukana**, una statua alta oltre 11 metri, di cui rimangono solo le fondamenta. Segue la gigantesca "**stupa bianca**" e l'**Albero sacro**, che la tradizione vuole erede diretta dell'albero dell'illuminazione di Buddha.

Il **secondo capitolo** del libro contiene la **dimensione paesaggistica**: foreste e mare, palme e alberi di frangipane, profumi di cannella e giardini botanici, pietre preziose, scimmie, elefanti e 48 specie di uccelli, costituiscono un vero paradiso terrestre, ma soprattutto colpiscono **le grandi piantagioni di tè**, nella hill country, un percorso affascinante fatto con il treno.

Quante volte ho preso da uno scaffale una scatola di tè e mai pensavo che venisse da un percorso lungo e faticoso: la raccolta fatta a mano dalle donne tamil che si distinguono nel verde smeraldo delle piantagioni per la passione e dedizione con cui raccolgono una quantità fissa giornaliera di 20 Kg. al giorno, che poi vengono portati in fabbrica per la lavorazione.



Il **terzo capitolo** del libro è caratterizzato dai **volti dei cingalesi**, che nel turismo vedono il loro sviluppo economico e la loro crescita umana: qui vediamo come l'intelligenza e i cuori hanno realizzato spazi di accoglienza e di ospitalità raffinati e attenti all'ambiente, alberghi costruiti con materiali naturali, immersi nella giungla o vicini alle coste, dove uomini e donne, queste ultime con i loro sari sgargianti, offrono sorrisi e servizi che viziano gli ospiti, rendendo gradito il loro soggiorno, creando occasioni di relax e cene serali con l'impegno creativo dello chef gourmet.



Tra questi volti, poi, si incontrano le figure austere di **monaci**, con un'ampia tunica di colore giallo-arancione, con le tinte rasate e con una ciotola appesa alla cintura e le figure di **sacerdoti** cattolici con la talare bianca e la fascia rossa. Ci siamo, infatti, anche noi cristiani.

Secondo la tradizione sarebbe stato **San Tommaso apostolo** il primo cristiano a giungere nell'isola, durante il I secolo: qui le nostre comunità, rafforzate dalla presenza di cattolici nel periodo portoghese, con le loro chiese dal bel campanile e la croce che domina lo spazio in alto, esprimono una grande impegno di attenzione ai poveri e alla formazione dei fanciulli, missioni aperte al territorio in dialogo con la altre religioni.

*Quale la **conclusione** del libro?*

Siamo sollecitati a far crescere interesse e curiosità per il mondo in cui viviamo, guardare oltre casa nostra, informarsi, conoscere le culture e le loro fedi, le tradizioni e i loro luoghi. Nella terra appena visitata, tutto è attraversato da un profondo rispetto e da una grande devozione per i templi e per i loro monaci; dal sorriso e il fare gentile di una popolazione discreta e cordiale; da una felicità semplice legata alle piccole cose e al desiderio di prodigarsi per gli ospiti perché stiano bene e portino con loro un ottimo ricordo.

Non resta allora che un augurio: le bellezze del mondo e ciò che l'uomo sa realizzare ci attendono! Buon viaggio!

Don Alfredo



## GLI ADOLESCENTI E NOI

Sono proprio loro, gli **adolescenti**, oggetto di riflessione del **4° Convegno diocesano degli Educatori alla fede**, che si sta tenendo ad Aquino (il 3° incontro si farà lunedì 10 alle ore 19.00 ed il 4°, a livello zonale, lunedì 17 settembre alle ore 20,30 a S. Sosio-Arpino) sul tema "**Educare all'amore**".

Un brillante psicologo polacco, sacerdote salesiano e scout da una vita, **Zbigniew Formella**, ha puntato il dito su un metodo diffuso ma sbagliato, quello di dare il "*pesce già spinato*" ai nostri ragazzi, anziché insegnar loro a pescare. Nel loro cammino di crescita devono trovare non "*agenzie*" che forniscono cose da consumare, ma comunità adulte capaci di intrecciare una rete di relazione tra famiglia, scuola, gruppo dei pari e realtà virtuale. Il giovanilismo imperante, la carenza di figure di riferimento solide e positive, la mancanza di attenzione e di ascolto, la tendenza all'omologazione, il sensazionalismo negativo dei mass media, una cultura nozionistica ed una società che non sa dare risposte a sogni e bisogni... tarpano le ali dei giovani che "*da aquile diventano galline*". Verità, bellezza e bontà sono le parole-chiave di un processo educativo che coinvolga mente, corpo, cuore e spirito e fa di ogni educatore un educando.

La seconda sera **Anna Teresa Borrelli**, pugliese di Bari trapiantata a Roma, ha portato tutta la sua esperienza di avvocato, docente, catechista, responsabile ACR e ci ha parlato di educazione come risposta ad una "*chiamata*" e di uno stile educativo dai connotati ben precisi, primo fra tutti conoscere a fondo "*quei 20 ragazzi che la comunità mi affida*", per poter legare l'annuncio di Gesù alla loro vita concreta, quotidiana in un atteggiamento di "*sana inquietudine*" che ci coinvolge non un'ora a settimana, ma 24 h. su 24 perché "*l'educazione all'amore è cosa del cuore*" e noi siamo "*mani che danno forma alla persona*".

Tanti gli esempi, anche divertenti, per capire tempi e modi di un processo educativo che non è semplice e lineare, ma pluridimensionale, perché i ragazzi come Gesù devono crescere "*in età, sapienza e grazia*" e perché "*chi ama davvero conosce Dio più di tutti*" e crea relazioni diverse. L'Amore, infatti, pur essendo uno ed unico, non è generico e identico a se stesso: l'amore fraterno non è quello amicale e l'amore di coppia non è quello tra genitori e figli.

## AVVISI E APPUNTAMENTI

Da oggi gli orari delle SS. Messe sono i seguenti:

Ore 8,30 nella Chiesa di S. Giuseppe

Ore 11.00 nella Chiesa di S. Lorenzo

Ore 12.00 nella Chiesa di S. Antonio

Ore 18.00 nella Chiesa di S. Lorenzo

### LUNEDI 10 SETTEMBRE

Alle ore 18,30 nella Chiesa di S. Antonio si terrà l' **ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA CONFRA-  
TERNITA DEL SS. CROCIFISSO.**

Alle ore 19.00 nella Sala Giovenale ad **AQUINO** 3° incontro del **CONVEGNO DIOCESANO DEGLI EDUCATO-  
RI ALLA FEDE** con la toccante testimonianza di **Suor Anna Nobili**, la "*ballerina di Dio*", che dopo la conver-  
sione e l'abbandono della vita passata tra lap dance e balli fubky, divenuta Operaia della Santa Casa di  
Nazaret, ha fondato a Palestrina e in altre parti d'Italia una scuola di Holy Dance, la Danza Santa, valoriz-  
zando il suo corpo e .la sua arte per annunciare Gesù e raccontare storie bibliche.

### GIOVEDI 13 SETTEMBRE

Alle ore 21.00 nella Sala Agape si riunirà il **CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

### VENERDI 14 SETTEMBRE - ESALTAZIONE DELLA S. CROCE - Nella Chiesa di S. Antonio

Alle ore 9.00 "Scopritura" del SS. Crocifisso e **Celebrazione eucaristica**

Alle ore 18.00 **Solenne Celebrazione eucaristica.** La Chiesa resterà aperta per tutta la giornata.

### SABATO 15 SETTEMBRE - BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA

Alle ore 9.00 **Celebrazione eucaristica** nella Chiesa di S. Antonio

## PER LE CONFRATERNITE

### DOMENICA 16 Settembre - XI Cammino diocesano di fraternità a Cassino

Ore 10,00 ritrovo presso la Chiesa di S. Antonio a Cassino – iscrizioni, catechesi

Ore 11.00 Cammino per le vie della Città fino alla Chiesa Concattedrale

Ore 12.00 Concelebrazione eucaristica presieduta da Mons. Gerardo Antonazzo



Due coppie, dalle storie di vita molto diverse, avevano fissato –senza saperlo- il loro matrimonio nello stesso giorno, alla stessa ora e nello stesso luogo. Scoperta la coincidenza, si è corso ai ripari mettendo tra le due cerimonie lo spazio di una settimana.

E così **Federica Ciotoli e Gaetano Calabrò** si sono sposati ieri, 8 settembre; **Daniel Mattei e Janete Machado** si sposeranno sabato prossimo 15 settembre, sempre alle ore 18,30 nella chiesa di S. Lorenzo.

La gioia di un giorno abbia per loro la durata di una esistenza!